



il nostro mondo
la nostra dignità
il nostro futuro



PROGETTO DELLA RETE ITALIANA DEI CDE 2015

Anno europeo per lo Sviluppo 2015
«Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro »



Centro di Documentazione Europea

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

TITOLO E DATA

La società dell'informazione tra prospettive di crescita e
tutela dei diritti fondamentali

ENNA, 25/05/2015

Scheda riepilogativa di sintesi

- **Titolo del progetto di rete:** **Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro**
 - **Durata:** 2015
 - **Capofila del Progetto:** CDE Università degli Studi di Sassari (Coordinatore nazionale)
-
- **Titolo dell'iniziativa:** "La società dell'informazione tra prospettive di crescita e tutela dei diritti fondamentali"
 - **CDE coordinatore dell'iniziativa:** Università degli Studi di Enna "Kore"
 - **Sede dell'iniziativa:** Auditorium "N. Colajanni" Università degli Studi di Enna "Kore"
 - **Data dell'iniziativa:** 25 Maggio 2015

Relazione sull'iniziativa

Breve descrizione della tipologia di iniziativa scelta e programma definitivo

dell'evento:

L'evento, organizzato tramite l'organizzazione di un convegno, ha visto la presenza di molti studiosi del settore, sia docenti che studenti. Il convegno è stato molto interessante; di seguito sono riportati i relatori che hanno dato il loro prezioso contributo e il relativo argomento affrontato:

Sotto l'attenta presidenza del Professor Roberto Di Maria, presidente del Corso di laurea di Giurisprudenza dell'Ateneo ennese, i relatori hanno sviluppato un ragionamento attorno alle strategie che l'Italia e l'Europa debbono seguire per sfruttare nel migliore dei modi le nuove tecnologie e per mettere definitivamente alle spalle la crisi economica del vecchio continente.

In particolare, partendo dallo spunto che ha animato il pomeriggio di riflessione, il Professor Filippo Donati, Professore ordinario di Diritto costituzionale dell'Università di Firenze, ha sottolineato la necessità di evitare che il rilancio economico del continente possa essere portato avanti per mezzo di un approccio che in nome della razionalizzazione economica sacrifichi le esigenze del pluralismo informativo, care alla giurisprudenza della Corte costituzionale italiana e delle Corti europee.

Sulla stessa falsariga del Professor Donati, il Professor Marco Orofino, docente di diritto delle comunicazioni elettroniche dell'Università Statale di Milano, dopo aver spiegato la rilevanza delle novità introdotte dal Web 2.0, ha preferito sottolineare il ruolo dei giudici nazionali e dei giudici europei nel mantenimento di elevati standard di libertà di espressione in un contesto in rapidissimo mutamento.

Le questioni sollevate dalla giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di diritto alla privacy e di diritto all'oblio sono state, invece, gli oggetti dell'articolato intervento svolto dal Professor Oreste Pollicino, dell'Università Bocconi di Milano.

Dei complicati rapporti tra libertà economiche e nuove tecnologie si è occupato il Professor Edoardo Raffiotta, docente di diritto costituzionale dell'Università di Bologna, che, pur valutando positivamente l'impatto economico del web, ha denunciato le alterazioni di alcuni diritti cardine del nostro sistema sociale e ha evidenziato i nuovi problemi che emergono in materia di tutela del diritto d'autore.

Il Professor Fausto Vecchio, docente dell'Università Kore, ha preso in considerazione gli effetti delle direttive europee in materia di riutilizzo dei dati in possesso del settore pubblico e ha criticato l'impostazione che anima i provvedimenti normativi perché inefficace e fiera di diseguaglianze.

In conclusione, il Professor Frosini, Professore di Diritto costituzionale comparato all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, riprendendo le molte sollecitazioni sollevate dagli altri relatori, ha parlato della libertà informatica e della necessità che l'avvento delle nuove tecnologie aiuti a rafforzare una concezione democratica dell'Europa.

Pubblico presente all'iniziativa (target e numero partecipanti):

Il convegno è stato molto partecipato, circa 80 persone presenti, la maggior parte erano studenti e docenti della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche, assieme a cittadini interessati all'iniziativa.

Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti e enti coinvolti):

Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche dell'Università Kore di Enna, Il Movimento Federalista Europeo, Centro Europe Direct dell'Ateneo ennese

L'iniziativa e la partecipazione al progetto della rete

Lo scopo dell'iniziativa era quello di volere sviluppare un ragionamento attorno alle strategie che l'Italia e l'Europa debbono seguire per sfruttare nel migliore dei modi le nuove tecnologie e mettere definitivamente alle spalle la crisi economica del vecchio continente.

Valutazione di sintesi:

Numero di partecipanti circa 80; verranno pubblicate le foto che potranno essere visionate nel sito del cde dell'Università Kore(<http://www.unikore.it/index.php/cde-home>), articoli nelle testate giornalistiche regionali e pubblicazione delle foto sulla pagina facebook.

Il risultato ottenuto è molto soddisfacente poiché sono intervenuti personalità che hanno dato un elevato contributo alle dinamiche e agli argomenti discussi.

Grazie alla collaborazione dell'intero staff del CDE dell'Università Kore di Enna le difficoltà per la realizzazione dell'incontro sono state brillantemente superate.